

POLITICA ESTERA
Stati Uniti
e blocco occidentale

Ocupando dell'alleato militare dell'Europa occidentale, il settimane sovietico Tempi Nuovi scrive:

"La formazione, a tre anni dalla fine della guerra, di un nuovo blocco aggressivo è stata possibile in quanto ispirata, incoraggiata e appoggiata fin dall'inizio dagli Stati Uniti. Non per nulla la stampa dell'Europa occidentale dichiara che l'alleanza militare di Bruxelles è il logico corollario del piano Marshall".

Il cosiddetto programma di ricchezza economica, che ha legalizzato l'appoggio dei monopoli americani nell'Europa occidentale, appare oggi diminuita ai popoli interne molte luce, come un passo verso la espansione militare.

Per parecchie settimane la stampa americana ha stuzzicato l'appetito degli uomini di Stato dell'Europa occidentale con notizie sulla formazione di armi agli eserciti del blocco di Bruxelles in base ad una "legge affitti e prestiti" del tempo di pace.

Il giornale semi ufficiale "Le Mon-

ULTIME NOTIZIE

"CHI SI PUO' FIDARE DI WASHINGTON!"

Depressione nel Blocco occidentale per la riduzione del piano Marshall

Il Dipartimento di Stato preoccupato delle "ripercussioni politiche"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 4. — Al Quad d'Orsay ed al Consiglio dei ministri si è tenuto ieri per il Piano Marshall, le notizie giunte da Washington hanno creato un'atmosfera di costernazione fra i rappresentanti dei vari partiti al Congresso per i 16 paesi del Piano Marshall improvvisamente ridotto di un quarto. « Che fiducia può avere », si è chiesto di molti deputati, « se è scappato il punto di partenza? »

A giorni una simile proposta ridurrà di oltre 100 miliardi di franchi per equilibrare il bilancio 1948-49?

Per le persone più vicine al governo, una simile proposta ridurrà di circa 100 miliardi di franchi i consumi alimentari e esclamerà questo: « Ma non abbiamo fatto nulla per il piano Marshall, non abbiamo garantito e la stabilità del franco diverrà impossibile. E la stessa cosa può dire per tutti i 16 paesi ».

Hanno quindi confermato la conferenza stampa, ho confermato che il problema del ridimensionamento delle valute europee è stato studiato da tempo, ma la situazione attuale è quella di una avanzata di fronte a un piccolo ritardo.

Marshall ha soprattutto dimostrato

la preoccupazione per le ripercussioni politiche delle proposte sulle valute europee. A un giornalista che riferiva allo schema di legge elaborato dalla Commissione per gli stanziamenti aveva parlato di « questa riduzione ». Marshall ha risposto: « Qualche, avete detto? ». Che è scappato il punto di partenza? »

Sai apprendere intanto che la Camera americana ha approvato con 329 voti contro 22 di limitare il dibattito generale sulle assegnazioni dei fondi al piano di ripresa europea a quattro ore.

L'ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE A MONTECITORIO

Il primo oratore del Fronte esprime la volontà dei lavoratori: "Riforme!"

Un discorso dell'on. Donati - Un interrogazione di Assennato e Galasso sulle responsabilità del governo nelle aggressioni fasciste in Puglia

Ieri Montecitorio ha visto due sedute. Quella della mattina è stata interamente dedicata alla approvazione di alcuni articoli del Regolamento relativa alla Istituzione delle commissioni legislative. Salvo le modifiche non state approvate le proposte della Giunta, è stato deciso di rinviare a altro giorno la discussione sulla istituzione o meno di una speciale commissione per il mezzogiorno.

Nel pomeriggio l'inizio della seduta ha visto accendersi un vivace dibattito a proposito di una interrogazione presentata dai compagni Assennato e Galasso sugli incidenti che hanno avuto luogo in provincia di Lecce subito dopo le elezioni.

Il Sottosegretario MARAZZA tenta di minimizzare gli incidenti

- che definisce «assai meno gravi di quanto non subiti dalla lettura dell'interrogazione». Assennato e Galasso si sono difesi, contestando che il fronte sia costituito a mettere in evidenza che effettivamente sono state assalite

e devastate la sede del P.C.I., Carmiano e la sede del Fronte a Trepucci.

La risposta di Galasso

A lui risponde il compagno GALLARDO in un documento intervento, ristabilisce la verità dei fatti dimostrando la gravità delle aggressioni avvenute nella provincia.

Di fronte a queste aggressioni

che sono tutte avvenute nel pieno della campagna elettorale, che non si occupavano di per sé, si è decisa di rinviare a altro giorno la discussione sulla istituzione o meno di una speciale commissione per il mezzogiorno.

Quello stato di depressione non ha tardato a riflettersi su quello che è stato detto, risulta che i giornalisti della "City" il dubbio ed il timore si trasmettono ben presto in cifre e nel corso delle settimane, i nostri giornali si sono accorti che la loro pubblicazione di titoli delle accese polemiche non era più gradita.

Insomma New York ha notato che lo stesso punto si è imposto

su tutti gli esponenti indicano che l'amministrazione Truman non ha intenzione di rinunciare al suo ruolo direttivo nei preparativi di guerra.

Il 19 maggio il Comitato per gli affari esteri del Senato ha approvato una risoluzione proposta da Vandenberg che permette agli Stati Uniti di dare un diretto appoggio all'allianza militare dell'Europa occidentale, di aumentare l'ingresso americana negli affari europei e di minare l'organizzazione delle Nazioni Unite.

La risoluzione di Vandenberg, liberamente redatta in termini vaghi, contiene numerosi riferimenti alla Carta delle Nazioni Unite. Ma ciò ha indotto lo scopo di rinnovare il pubblico e di rafforzare l'autorità dell'ONU in appoggio ai pianificati.

La risoluzione, approvata, costituiva un'altra dimostrazione dell'aggressività della politica di Washington. Essa incarica cincinatamente la divisione del mondo in due blocchi ostili, stimola la costruzione di armamenti e prepara la via ad una radicale revisione della Carta delle Nazioni Unite.

Il fatto che tale risoluzione sia stata sottoposta per l'approvazione al Senato americano dal settimane dopo la dichiarazione del Comitato Smith che gli Stati Uniti non avevano intenzioni ostili o aggressive nei confronti dell'Unione Sovietica dimostra l'insincerità e la doppiezza della politica americana.

Non si può sostener che la risoluzione di Vandenberg rappresenti una posizione casuale e isolata. Secondo le notizie della stampa americana, il Segretario di Stato Marshall e il Sottosegretario Lovett hanno infatti partecipato alla sua stesura.

Il 5 maggio, parlando il comitato per gli affari esteri della Camera dei rappresentanti, Marshall ha condannato i tentativi di forza in Europa alle Nazioni Unite, bloccando il controllo europeo. Ciò sarebbe contro il "spirito della Carta" - ha affermato Marshall - e significherebbe « essere concordi della mancanza di buona fede ».

Tuttavia, sanzionando la risoluzione di Vandenberg, lo stesso Marshall ha implicitamente dimostrato che i dirigenti americani non desiderano consolidare la pace internazionale.

Tale è la situazione per quanto concerne l'alleanza militare dell'Europa occidentale.

I fattori e gli artefici dell'alleanza militare di Bruxelles sanno perfettamente che l'Europa occidentale non è minacciata da alcun pericolo dall'Est, dove è in pieno sviluppo l'intenso lavoro della ricostruzione post-belllica. Per questo motivo, essi sono costretti a protestare, in Europa, ad ogni momento, le loro rivendicazioni, le loro devozioni, la loro dedizione, la loro lealtà.

Contemporaneamente al colloquio Tassan-Giuliani, si è tenuta a Palazzo Chigi un colloquio Sforz-Dunn. Nell'incontro il Ministro Sforz ha probabilmente chiesto chiarimenti sull'economia italiana, per poter combattere o limitare eventuali ripercussioni deleterie a danno dei lavoratori italiani.

Ha avuto luogo, C.E. la proposta di trasformazione di nostre rappresentanze negli organi che controllano e amministrano l'E.R.P.

SCIGURA IN SARDEGNA

Un'intera famiglia

arranca nel Tirso

CAGLIARI, 4. — L'operaria Giovanna Lotti, con una piccola zattera attraversava il fiume Tirso trasporta-

La chiesa cecoslovacca semina la discordia

Il Sacerdote cattolico Plojhar, ministro del governo Gottwald, condanna le pastorali dei Vescovi

BERNADOTTE NON HA RAGGIUNTO LA TREGUA

Tentato sbarco arabo sulla costa di Tel Aviv

Janin espugnata dagli ebrei

CAIRO, 4. — Il mediatore delle Nazioni Unite in Palestina conte Bernadotte ha tenuto oggi una conferenza di stampa per illustrare i risultati delle consultazioni da lui avute finora con le due parti.

Bernadotte, che torna da una visita al Transgiordania e in Israele, ha dichiarato che i vescovi cattolici, che accoglie nel suo seno oltre il 75 per cento della popolazione della Cecoslovacchia, non hanno voluto ancora pronunciarsi. Non appena si è raggiunto un accordo con i vescovi cattolici di fronte, il quale organismo ecclesiastico ha detto Plojhar - ecco saltare fuori un vescovo che con una pastoral rimette le cose al punto di parteggiamento della Chiesa vaticana. E' questo il motivo perché anche i sacerdoti cattolici, che oggi sono stati accolti parzialmente, non potranno venire spediti a divini e minacciato di scomunica dal Vaticano

non avrà dato prova di voler collaborare col Governo.

Padre Plojhar ha rilevato come la Chiesa greco-ortodossa ed altre Chiese abbiano ormai pubblicamente dato la loro adesione alla tregua.

Padre Plojhar, che è entrato in qualità di rappresentante del partito cattolico popolare, ha precisato che nei recenti negoziati tra i rappresentanti dei Vescovi ed i sacerdoti cattolici di fronte, le due parti centrali d'azione sono stati raggiunti accordi parziali, che tuttavia non hanno inciso nel vivo della questione essenziale: l'atteggiamento della Chiesa vaticana.

E' questo il motivo perché anche i sacerdoti cattolici, che oggi sono stati accolti parzialmente, non potranno venire spediti a divini e minacciato di scomunica dal Vaticano

non avrà dato prova di voler collaborare col Governo.

Bernadotte ha poi smesso di avere ordine il « cessate il fuoco » per le nove di domenica, e ha affermato che i suoi negoziati continueranno.

Il Consiglio di Sicurezza si è incontrato giovedì fino a lunedì in attesa delle relazioni di Bernadotte. Si apprenderà che, secondo le richieste delle Nazioni Unite, gli inglesi debbano invierlo in Palestina, lo osserveranno militari per vigilare sul rispetto della tregua.

Sono intanto continuati su tutti i fronti i combattimenti, e soprattutto nella regione dell'oriente ebraico. Le truppe egiziane che avevano raggiunto Israele sono state infatti completamente accerchiata dalle forze di Israele, mentre le industrie erano state bombardate da Tel Aviv e caccia araba è stato abbattuto.

Le forze israeliane hanno intanto occupato l'importante centro di Janin a 65 chilometri da Tel Aviv, intorno al quale per tre giorni si erano svolti accaniti combattimenti. La occupazione di Janin ha una grande importanza strategica in quanto consente di posizionare Tel Aviv in caccia araba è stato abbattuto.

Le forze israeliane hanno intanto occupato l'importante centro di Janin a 65 chilometri da Tel Aviv, intorno al quale per tre giorni si erano svolti accaniti combattimenti. La occupazione di Janin ha una grande importanza strategica in quanto consente di posizionare Tel Aviv in caccia araba è stato abbattuto.

Unità navali egiziane hanno oggi effettuato un'azione sulla costa est di Tel Aviv. Dopo un combattimento di circa un'ora, le unità egiziane, fra cui i sommersi che sono state respinte dalle batterie di artiglieria, da aerei e da unità navali ebraiche. Un aereo ebraico è stato abbattuto.

A Gerusalemme, dopo una trentina di minuti di bombardamento, la città nuova e consegnato agli ebrei, numerosi donne e bambini arabi; l'artiglieria araba ha ripreso il tramonto e il centro di Gerusalemme.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.

La Camera terrà una seduta di mattina per proseguire il dibattito sul governo. Parlerà il compagno Giancarlo Pajetta.

Al Palazzo Madama il Senato ha proseguito il dibattito del Regolamento di procedura che ha puntato tutte le attenzioni sulla politica estera del Comitato di fronte.